

/ Ill/mo e Rev/mo Sig/re e padron mio col/mo.

Se V.S.Ill/ma si degnò di favorir non poco una piccola mia poesia, ben posse sperare che le sia per piacer grandemente il Poema che in lode di Santa Caterina il Sig/r Alessandro Rinuccini ha composto. Eroica o cosa maggiore è la persona lodata, nobilissimo è il modo tenuto in commendarla; il lodatore per bontà e per tutti gl'altri rispetti merita assai. Senza che io soggiunga d'amarlo e stimarlo sommamente, lo dimostro co'l far che l'opera sua venga in mano a V.S.Ill/ma; il che ottenendo, che più intorno a cio da lui desiderar si potrebbe ? Desiderossissimo son'io che ella mi faccia gratia di conservarmi vivo nella sua memoria, si come io prego'l donator d'ogni bene, che per honor di questo secolo e per maggior gloria di lei conservi lungamente l'illustrissima persona sua, alla quale come io debbo fo riverenza umilissima.

15 Di Firenze il di primo d'ottobre 1613.

Di V.S.Ill/ma et Rev/ma

Devotiss/mo e obbl/mo Servo

Giovanni Battista Strozzi.